

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

## ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA

### L'ASSESSORE

- Visto** lo Statuto della Regione Siciliana.
- Viste** le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2 e s.m.i..
- Vista** la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 *"Norme sulla dirigenza e sui rapporti d'impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione Siciliana"* e successive modifiche ed integrazioni.
- Visto** l'art. 58 della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni.
- Visto** l'art. 4 della legge regionale 10 dicembre 2001 n. 20, recante *"Disposizioni sull'ordinamento dell'Amministrazione regionale"* e successive modifiche ed integrazioni.
- Vista** la legge regionale 16 dicembre 2008 n.19, recante *"Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione"* e successive modifiche ed integrazioni".
- Visto** il D.Lgs. n. 150/2009 *"Attuazione della legge 4 marzo 2009 n. 14, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni"* e s.m.i..
- Visto** il D.P.Reg 5 dicembre 2009, n. 12 di emanazione del *"Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione"*.
- Vista** la legge regionale 5 aprile 2011, n. 5, *"Disposizione per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale"*.

- Vista** la legge 6 novembre 2011, n. 190, *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione”*.
- Visto** il *“Regolamento attuativo dell’art. 11, comma 3, della legge regionale 5 aprile 2001, n. 5, recante norme in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance”*, approvato con D.P.Reg. 21 giugno 2012, n. 52 e s.m.i..
- Visto** il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*.
- Visto** il D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 recante *“Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza”*.
- Visto** il D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 74 che reca *“Modifiche al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in attuazione dell’articolo 17, comma 1, lettera r), della legge 7 agosto 2015, n. 124”*.
- Visto** il D.P.Reg. 16 novembre 2018, n. 29, recante *“Regolamento attuativo dell’articolo 4, comma 6, della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, concernente la disciplina degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente della Regione e degli Assessori regionali. Modifica del decreto del Presidente della Regione 10 maggio 2001, n. 8”*.
- Visto** il D.P.Reg. 27 giugno 2019, n. 12 di emanazione del *“Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell’articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni”*.
- Visto** il D.P.Reg. 5 settembre 2019, n. 16 recante *“Modifiche al D.P.Reg. 21 giugno 2012, n. 52, recante “Regolamento attuativo dell’articolo 11, comma 3, della legge regionale 5 aprile 2011, n. 5, recante norme in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance”*.
- Visto** l’art. 6 del Decreto legge n. 80/2021, così come convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 che ha introdotto il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO).
- Visto** il D.P.Reg. n. 13/Serv. 1/SG del 27 gennaio 2022, con il quale è stato nominato l’Organismo Indipendente di Valutazione della Regione Siciliana.
- Visto** il D.P.Reg. 5 aprile 2022, n. 9 di emanazione del *“Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell’articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3”*.
- Visto** il Decreto Presidenziale n. 13/Serv.1/SG del 27 gennaio 2022, con il quale è stato nominato l’Organismo Indipendente di Valutazione della Regione Siciliana.
- Visto** il *“Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale”*, predisposto ai sensi dell’articolo 7 del D.P.Reg. 21 giugno 2012, n. 52, apprezzato dalla Giunta regionale con deliberazioni n. 11 del 3 gennaio 2019 e n. 86 del 13 marzo 2019, e adottato con Decreto presidenziale n. 517/Gab del 20 marzo 2019, rettificato con Decreto presidenziale n. 539/Gab del 30 aprile 2019, previa deliberazione della Giunta regionale n. 130 del 25 marzo 2019 e successivamente aggiornato con Decreto presidenziale n. 44 del 15 gennaio 2021, previa

deliberazione della Giunta regionale n. 620 del 31 dicembre 2020 nonché con Decreto presidenziale n.1438 del 26 aprile 2022, previa deliberazione della Giunta regionale con Deliberazione n.158 del 06 aprile 2022.

- Visti** i Contratti collettivi di lavoro del personale con qualifica dirigenziale e del comparto non dirigenziale della Regione siciliana e degli enti di cui all'art. 1 della legge regionale n. 10/2000.
- Visto** il Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 2022, n. 81 recante *“Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione”*.
- Visto** il D.M. 30 giugno 2022, n. 132 recante *“Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione”*.
- Visto** il D.P.Reg. 4 ottobre 2022, n. 17 recante *“Modifica del decreto presidenziale 16 novembre 2018, n. 9, regolamento attuativo dell'articolo 4, comma 6, della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, concernente la disciplina degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente della Regione e degli Assessori regionali”*.
- Visto** il D.P.Reg. n. 777/Area1^/SG del 15 novembre 2022 con il quale è stato costituito il Governo della XVIII legislatura della Regione siciliana e il Presidente della Regione ha nominato Assessore regionale l'On.le Avv. Marco Falcone, con preposizione all'Assessorato regionale dell'Economia.
- Visto** il programma di governo presentato dal Presidente della Regione nel corso della seduta dell'Assemblea regionale Siciliana dell'01 dicembre 2022, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 28 ottobre 2020, n. 26.
- Vista** la Direttiva Presidenziale prot. n. 2238/Gab del 02 febbraio 2023, recante *“Indirizzi per la programmazione strategica e per la formulazione delle direttive generali degli Assessori per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2023”*.
- Visto** l'aggiornamento del *“Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale”*, da ultimo apprezzato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 127 del 21 marzo 2023.
- Visto** il *“Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) per il triennio 2023/2025”* adottato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 136 del 30 marzo 2023.
- Visto** il *“Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2024/2026”* approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 256 del 29 giugno 2023.
- Vista** la *“Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale” (NADEFR) 2024/2026* approvata dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 428 dell'08 novembre 2023.
- Richiamata** la nota prot. n. 105705 del 12 dicembre 2023 la quale il Dipartimento regionale della Funzione Pubblica e del Personale ha sottoposto all'O.I.V. l'aggiornamento del *“Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale”* per l'annualità 2024.
- Vista** la legge 16 gennaio 2024, n. 1 – *“Legge di stabilità regionale 2024-2026”*.
- Vista** la legge 16 gennaio 2024, n. 2 – *“Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2024-2026”*.

- Vista** la Deliberazione n. 15 del 22 gennaio 2024, con la quale la Giunta Regionale di Governo ha approvato in attuazione delle disposizioni contenute nell'Allegato 4/1 – 9.2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e s.m.i., il Documento Tecnico di accompagnamento, il Bilancio finanziario gestionale, unitamente al prospetto riguardante le previsioni di competenza e di cassa dei capitoli di entrata e di spesa del perimetro sanitario ed il Piano degli indicatori.
- Ritenuto** che, ai sensi dell'art. 2-bis della legge regionale 10/2000 e s.m.i., occorre emanare la *“Direttiva annuale di indirizzo per la programmazione strategica e la formulazione delle direttive generali degli Assessori per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2024”*.

## **E M A N A**

**la seguente**

### ***Direttiva di indirizzo per la programmazione strategica e la formulazione delle direttive generali degli Assessori per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2024.***

#### **a) Finalità.**

La presente direttiva, emanata ai sensi dell'articolo 2-bis della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, conferma, aggiornandoli ove necessario, gli indirizzi strategici già declinati - in armonia con il Programma di Governo della XVIII Legislatura, illustrato all'Assemblea Regionale Siciliana nel corso della seduta dell'01 dicembre 2022.

Attraverso la direttiva, infatti, vengono declinati in obiettivi operativi annuali e triennali, gli obiettivi strategici definiti, nell'ambito degli indirizzi programmatici prioritari emanati con la Direttiva Presidenziale prot. n. 25134/Gab del 15 dicembre 2023, recante *"Indirizzi per la programmazione strategica e per la formulazione delle direttive generali degli Assessori per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2024"*, nel rispetto dei documenti di programmazione quali il *“Documento di economia e finanza regionale”* (DEFR) 2024/2026 approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 256 del 29 giugno 2023 e dalla *“Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale”* (NADEFR) 2024/2026 approvata dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 428 dell'08 novembre 2023. Inoltre la presente direttiva è adottata con la partecipazione, sotto forma propositiva, dei Dirigenti preposti alle strutture di massima dimensione e ai Dirigenti responsabili degli Uffici speciali, i quali definiscono gli obiettivi operativi da perseguire nei rispettivi ambiti di competenza coerentemente agli indirizzi programmatici e agli obiettivi strategici del Governo regionale.

#### **b) Destinatari.**

I destinatari della presente direttiva sono i Dirigenti apicali afferenti questo Assessorato, e cioè: il Dirigente Generale del Dipartimento regionale del Bilancio e del Tesoro, il Dirigente Generale del Dipartimento regionale delle Finanze e del Credito, il Dirigente Generale dell'Autorità per

l'Innovazione tecnologica, il Dirigente Responsabile dell'Ufficio speciale per la chiusura delle liquidazioni, il Dirigente Responsabile dell'Ufficio speciale per la centralizzazione degli acquisti e il Dirigente responsabile della Struttura Tecnica di supporto al Collegio dei Revisori dei conti della Regione Siciliana, ai quali è affidata una attività propositiva finalizzata alla trasposizione in modalità attuativa degli obiettivi strategici delle politiche pubbliche contenuti nella direttiva di indirizzo del Presidente della Regione.

A seguito della fase di negoziazione svolta, i Dirigenti citati hanno condiviso gli obiettivi operativi individuati anche in relazione alle risorse umane, finanziarie e strumentali a loro assegnate per lo svolgimento della relativa azione amministrativa, così come riportato nelle schede di programmazione allegate.

Coerentemente con le indicazioni contenute nel “Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale” citato nelle premesse della direttiva, al fine di consentire il puntuale monitoraggio delle attività finalizzate all'attuazione degli obiettivi e, ove necessario, di adottare gli eventuali interventi correttivi, le azioni individuate per l'attuazione di ciascun obiettivo operativo presentano in diversi casi scadenze intermedie rispetto a quella dell'obiettivo di riferimento.

L'individuazione di più azioni, con scadenze intermedie rispetto a quelle dell'obiettivo di riferimento, dovrà trovare applicazione, per le stesse finalità, anche in sede di assegnazione, da parte dei Dirigenti dei CRA di massima dimensione, degli obiettivi operativi ai Dirigenti delle strutture intermedie e relative articolazioni dei CRA cui sono preposti.

#### **c) Monitoraggio.**

Il monitoraggio degli obiettivi operativi assegnati avverrà costantemente nel corso dell'anno di riferimento, in raccordo con i Dirigenti Generali dei Dipartimenti e dei Dirigenti responsabili degli Uffici speciali, in osservanza del “*Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale*” nel quale si prevede che, l'attività abbia un costante riscontro della coerenza e della sostenibilità delle azioni e degli interventi posti in essere rispetto agli obiettivi da conseguire. Le attività di monitoraggio devono essere documentate mediante un efficace sistema di reportistica. Pertanto, fatti salvi eventuali slittamenti legati alla tempistica di adozione del Piano, i dirigenti preposti ai CRA (Dipartimenti regionali e/o Uffici speciali) rendono allo scrivente nonché all'OIV, tramite la Piattaforma GZOOM2, che è il Sistema informatico della gestione della performance, gli appositi report corredati da relazioni elaborate ai sensi dell'articolo 5, comma 3 del citato D.P.Reg. n. 52 del 2012 e s.m.i., che descrivono il raggiungimento degli obiettivi assegnati a quella data.

In ogni caso, il verificarsi di eventuali motivi ostativi per il pieno raggiungimento degli obiettivi assegnati e la conseguente richiesta di rimodulazione da parte del Dirigente apicale, dovrà essere sottoposta tempestivamente all'Assessore, escludendosi la possibilità di rimodulazioni di obiettivi concordati in prossimità della fine dell'anno e l'eventuale proposta di modifica potrà essere giustificata esclusivamente da eventi significativi e tali da incidere sulle strategie regionali (novità

legislative, reindirizzamento delle risorse finanziarie, eventi straordinari ed imprevedibili, modifiche delle competenze e delle responsabilità). Rimangono escluse le possibilità di modifica a fronte di mere difficoltà di raggiungimento degli obiettivi pianificati.

#### d) **Contenuti.**

L'Assessorato regionale dell'Economia riveste, nell'ambito dell'Amministrazione regionale, un ruolo di notevole importanza nell'attuazione del programma di governo in campo finanziario ed in particolare in materia di fabbisogno finanziario e di ricorso all'indebitamento, nella consapevolezza che tali scelte comportano rilevanti refluenze sulla gestione economico-finanziaria della Regione e, conseguentemente, sull'intero sistema economico territoriale, così come i relativi effetti incidono anche sui bilanci delle imprese e delle famiglie siciliane.

In sede di adozione della direttiva si considererà quanto segue.

La programmazione di cui sopra dovrà tenere conto della avvenuta introduzione del PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione) come da decreto legge n. 80/2021 e successive disposizioni attuative, citate in premessa.

Con l'introduzione del Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO) questo Assessorato, come per gli altri, si è dotato di un nuovo strumento di pianificazione, monitoraggio e valutazione degli impatti delle politiche e dei progetti, che hanno determinato un miglioramento del livello di benessere complessivo e multidimensionale dal punto di vista economico, del credito e delle finanze, informatico, dei cittadini, imprese e stakeholders.

In tale prospettiva, la programmazione dovrà tenere conto anche degli obiettivi di valore pubblico già individuati con il PIAO 2023/2025, adottato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 136 del 30 marzo 2023.

Pertanto, l'attività di programmazione da condurre in maniera integrata e partecipata, prevede la creazione e la protezione di valore pubblico, inteso come l'insieme delle politiche e delle azioni che questo Assessorato pone in essere al fine di conseguire un miglioramento del livello di benessere economico, etc. dei cittadini, delle imprese e degli stakeholders, in un'ottica di progressivo miglioramento della pianificazione adottata già nell'anno 2023.

Purtuttavia, questo Assessorato sarà chiamato, qualora se ne dovessero presentare le condizioni, a farsi parte attiva anche nell'eventuale modifica delle fonti e/o degli indicatori degli obiettivi di valore pubblico, qualora ritenuti più conducenti e idonei alla misurazione dei risultati.

Inoltre la programmazione degli obiettivi tiene conto dell'*"Accordo tra Stato e Regione Siciliana per il ripiano decennale del disavanzo"* sottoscritto il 16 ottobre 2023.

Il rispetto degli impegni assunti con detto Accordo costituisce obiettivo primario e, per la parte che riguarda il contenimento e la riqualificazione della spesa, ma anche la valorizzazione delle entrate, detti impegni hanno carattere trasversale e interessano pertanto tutte le strutture dirigenziali.

Gli obiettivi operativi individuati nell'ambito della presente direttiva costituiscono la base per la costruzione di piani di azione che, utilizzando al meglio le risorse disponibili, concretizzano in

interventi e attuano gli indirizzi strategici del Governo. A ciascun obiettivo operativo sono associate, infatti, le azioni che ne garantiscono il raggiungimento, le risorse (finanziarie, umane e strumentali) a disposizione di ciascuna struttura per il raggiungimento degli obiettivi e alcuni indicatori di risultato utili alle successive fasi di monitoraggio, misurazione e valutazione.

La funzione distintiva della Regione, in accezione economico-aziendale, si caratterizza in termini tanto di specificità quanto di complessità per la creazione di valore pubblico in condizione di economicità, si caratterizza per elevati e crescenti livelli di complessità e dinamismo che necessitano di misure programmatiche e pianificatorie puntuali ed articolate, ma al contempo flessibili. Lo sviluppo socio-economico della Sicilia dipende solo in parte dall'amministrazione regionale, poiché trova condizioni altrettanto importanti nei contributi degli altri soggetti del sistema (altre amministrazioni pubbliche, corpi intermedi, famiglie, imprese, organizzazioni di categoria, organizzazioni no profit), nei confronti dei quali la Regione è chiamata a svolgere un poliedrico ruolo di promozione, attrazione, stimolo, sostegno, coinvolgimento, facilitazione, connessione, armonizzazione, regolazione, servizio. In tal senso l'amministrazione deve poter disporre di appropriate risorse di conoscenza, fonti ad un tempo di competenza e di fiducia. Il capitale intellettuale sta infatti all'origine ma è altresì il frutto della sua funzionalità, configurandosi come l'insieme dinamico delle capacità potenziali a disposizione dell'amministrazione per realizzare la sua funzione distintiva, dall'utilizzo del quale discendono le condizioni che ne definiscono l'identità, i livelli di efficacia, efficienza ed economicità, i processi di creazione di valore pubblico e i percorsi di sviluppo.

La presente direttiva, unitamente agli analoghi documenti adottati dal vertice politico degli altri rami dell'Amministrazione regionale, concorre alla elaborazione del Piano della Performance, il documento che conclude la fase di programmazione nell'ambito del ciclo della performance.

E' da sottolineare che occorre tenere a riferimento nella definizione degli obiettivi assegnati ai Centri di Responsabilità con la programmazione delle azioni in capo ai Dipartimenti e gli Uffici speciali di competenza, oltre alle opportunità di investimento del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), anche del programma di azione dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, questo al fine di poter pienamente utilizzare le risorse che derivano dal medesimo piano.

Pertanto, sul carattere prioritario e strategico che riveste l'attività finalizzata al pieno conseguimento delle misure previste dal PNRR, vengono previsti obiettivi operativi, che sono stati inseriti nella direttiva generale per l'azione amministrativa e per la gestione, affinché possano prevedersi la realizzazione, entro il 31 dicembre 2024, di tutte le attività di competenza.

Nella declinazione degli obiettivi, ai fini del comportamento organizzativo, in ordine al pieno rispetto degli obblighi connessi all'attuazione delle misure previste del PIAO, la correlazione tra la pianificazione della performance e le misure per la trasparenza e la prevenzione della corruzione viene favorita dall'inserimento di apposito parametro, obbligatorio per la dirigenza apicale con una pesatura pari a 10.

Si richiama l'attenzione, in particolare, sul carattere prioritario che riveste l'attività finalizzata al pieno rispetto degli obblighi connessi all'attuazione delle misure per la trasparenza e la prevenzione della corruzione. Il livello di adeguatezza di detta attività deve concorrere quale elemento di valutazione del comportamento organizzativo nell'ambito delle singole performance della dirigenza apicale, a tal fine, tra i parametri individuati nella sezione *"Comportamento organizzativo"*, dovrà essere individuato il parametro *"Rispetto degli obblighi connessi all'attuazione delle misure per la trasparenza e la*

*prevenzione della corruzione previste dal PIAO” con una pesatura pari a 10, la cui misurazione dovrà tenere conto degli esiti delle seguenti attività:*

*Misure per la trasparenza*

Miglioramento, in termini di modalità e tempistica, dello stato di attuazione degli adempimenti in materia di trasparenza riguardanti gli obblighi di pubblicazione denominati:

- ) Tipologie di procedimento (art. 35, comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013).
- ) Criteri e modalità/Atti di concessione (artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013).

*Misure per la prevenzione della corruzione*

Miglioramento dell'analisi dei processi e conseguente aggiornamento della mappatura delle aree di rischio tenendo conto del registro degli eventi rischiosi riconducibili ai processi della struttura organizzativa, delle misure specifiche adottate e delle indicazioni diramate con apposita direttiva del RPCT.

Relativamente alla semplificazione e razionalizzazione della macchina amministrativa e dei processi, nella Direttiva generale assessoriale, così come obbligatoriamente indicato nella Direttiva presidenziale prot. n. 25134 del 15.12.2023, viene inserito l'obiettivo operativo finalizzato sia al rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi che alla riduzione, in termini significativi, dei tempi di pagamento, secondo il format dettato e trasmesso con l'integrazione alla Direttiva presidenziale, prot. n. 902/Gab del 16.01.2024.

Per quanto attiene ai programmi cofinanziati da Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE), l'annualità 2024 è di fondamentale importanza sia per le attività di chiusura del ciclo di programmazione 2014-2020 che di avvio del ciclo 2021-2027.

In particolare, per i Programmi dei fondi SIE 2014-2020 nell'anno 2024 vengono posti in essere, in attuazione delle circolari relative agli indirizzi generali diramati dal Dipartimento regionale della Programmazione, nella qualità di Autorità di Coordinamento delle Autorità di Gestione, le attività relative alla chiusura delle operazioni finanziate, alla certificazione nel 2024 della spesa sostenuta entro il 31/12/2023 e alla corretta implementazione dei dati di monitoraggio sul SIL Caronte.

Tutto ciò anche in relazione alla raccomandazione espressa dall'Organismo Indipendente di Valutazione in ordine alla necessità di prestare la massima attenzione all'andamento della spesa comunitaria, non solo in termini quantitativi ma anche e soprattutto con riferimento alla qualità e misurabilità degli impatti sul sistema socio-economico della Sicilia e alle procedure attuative poste in essere.

Per il ciclo di programmazione 2007-2013 e, in particolare, per il Piano di Azione e Coesione Sicilia 2007/2013 e per le risorse per i completamenti PO FESR e PO FSE 2007-2013, i Dipartimenti/Centri di Responsabilità sono onerati al rispetto di tutti gli adempimenti relativi all'aggiornamento dei dati di monitoraggio relativi agli avanzamenti procedurali (con particolare riferimento all'aggiornamento dei cronoprogrammi degli interventi) fisici e finanziari degli interventi atti a permettere il riallineamento dei dati sul sistema informativo di monitoraggio (SIL Caronte) e sul sistema informativo contabile (SIC) per le compensazioni contabili tra le nature fondi dei programmi predetti e per il conseguente rimborso delle anticipazioni ad oggi a carico del bilancio regionale.

Secondo quanto indicato nell'Allegato 4/3 del Decreto Legislativo n. 118/2011 e s.m.i. e in particolare



nel paragrafo 9.2, dove si prevede una ricognizione straordinaria della situazione patrimoniale della Regione finalizzata alla redazione del primo Stato Patrimoniale, passo indispensabile per il passaggio dalla contabilità finanziaria alla contabilità economico-patrimoniale disposta dal legislatore nazionale, le azioni fin qui svolte non sono risultate bastevoli tanto che la Corte dei Conti relativamente alla parificazione degli ultimi Rendiconti generali della Regione, ha evidenziato una serie di criticità discendenti proprio dalla mancata conclusione della citata ricognizione straordinaria.

Fermo restando la prosecuzione nel 2024 dell'attività discendente dalla programmazione già individuata nell'anno 2023, l'Assessorato dell'Economia interessato con il Dipartimento Finanze e Credito, prevede una ulteriore ricognizione straordinaria del patrimonio regionale, che concorre all'obiettivo strategico B.2, ha previsto un apposito obiettivo operativo, che sarà inserito nella direttiva generale per l'azione amministrativa e per la gestione per l'anno 2024.

Lo scrivente inoltre ha previsto apposito obiettivo operativo in capo all'ARIT in ordine alle attività che la stessa deve porre in essere ai fini del reperimento di idoneo applicativo per la ricognizione straordinaria, l'inventariazione e la gestione unitaria dell'intero patrimonio regionale, ivi inclusa la tenuta della contabilità economico-patrimoniale.

**Qui di seguito vengono riportati gli indirizzi programmatici prioritari a cui accedono gli obiettivi strategici che costituiscono la base per la definizione degli obiettivi operativi delle strutture dirigenziali apicali:**

#### **A) Miglioramento dei servizi e dei procedimenti**

Affinché la Regione continui ad essere motore di crescita e sviluppo, si deve continuare a promuovere, attraverso l'Agenda digitale, l'individuazione ed attuazione di strumenti informativi finalizzati alla semplificazione ed alla razionalizzazione di processi e procedure, l'implementazione della B.U.L. (Banda Ultra Larga) e l'interoperabilità di alcuni sistemi utilizzati dalla Pubblica Amministrazione per facilitarne sia i processi che i controlli.

Nel quadro per programma delle riforme deve darsi prosecuzione alle attività volte a definire un nuovo negoziato con lo Stato per la piena attuazione dello Statuto regionale in materia finanziaria, razionalizzazione delle partecipazioni regionali, valorizzazione del patrimonio e dismissione degli immobili non funzionali all'Ente nonché il pagamento delle fatture commerciali.

Il rafforzamento dei sistemi di controllo interno, con particolare riferimento ai rapporti tra costi sostenuti e risultati conseguiti, in termini di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, costituisce un essenziale strumento di verifica delle attività in modo da fornire un quadro di riferimento programmatico ed informazioni quali-quantitative che diano conto dello stato dell'arte rispetto agli obiettivi assegnati.

Anche il ricambio generazionale, insieme alla valorizzazione delle competenze del personale nell'ambito di una riorganizzazione complessiva dei servizi, delle attività e dei processi, costituisce un fattore determinante per consentire di soddisfare in maniera sostenibile i bisogni della collettività.

Infine obiettivo dell'Assessorato è inoltre il pieno rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi. La verifica delle cause che determinano i ritardi nella conclusione dei

procedimenti, infatti, è un obiettivo prioritario dei Dirigenti apicali che avranno cura di adottare i necessari correttivi anche al fine di evitare una percezione negativa da parte degli utenti sull'efficienza dei servizi resi.

Particolare attenzione dovranno porre i Dirigenti apicali al rispetto dei tempi per i pagamenti che quest'anno rappresenta anch'esso un obiettivo prioritario, il tutto in perfetta coerenza con i principi della cultura della trasparenza e della legalità secondo le disposizioni del PIAO.

#### **A) Miglioramento dei servizi e dei procedimenti**

<b>Indirizzo programmatico prioritario</b>	<b>Obiettivi strategici</b>	
<b>A) Miglioramento dei servizi e dei procedimenti</b>	A.1	Interventi di adeguamento della strumentazione tecnologica, digitalizzazione dei processi chiave e dematerializzazione documentale.
	A.2	Semplificazione dell'azione amministrativa e riduzione dei tempi dei procedimenti.
	A.3	Rafforzamento dei sistemi di controllo interno, con particolare riferimento ai rapporti tra costi sostenuti e risultati conseguiti.
	A.4	Ricambio generazionale, previa rinegoziazione degli accordi con lo Stato, e valorizzazione delle competenze del personale nell'ambito di una riorganizzazione complessiva dei servizi, delle attività e dei processi.
	A.5	Sviluppo della cultura della trasparenza e della legalità in coerenza al piano triennale di prevenzione della corruzione della Regione Siciliana.
	A.6	PIAO: revisione della disciplina in materia di performance e definizione delle modalità di mappatura e consultazione degli stakeholder ai fini della attuazione delle disposizioni introdotte dal decreto legge 80/2021 e successive modifiche e disposizioni attuative.

#### **B) Ottimizzazione delle risorse finanziarie e patrimoniali**

Per ottimizzare le risorse finanziarie si prevede il monitoraggio dei pagamenti a valere sul FSC 2014/2020, nonché una riprogrammazione delle risorse FSC 2014-2020 e, ancora, si provvederà al potenziamento delle attività volte all'utilizzo delle risorse finanziarie disponibili del P.O. FESR 2014-2020 attraverso concessioni di garanzie pubbliche per migliorare l'accesso al credito delle PMI della Sicilia.

Quindi, al fine di ottimizzare l'impiego delle risorse finanziarie e patrimoniali disponibili, vanno perseguite azioni virtuose di sana gestione finanziaria volte ad aumentare il grado di utilizzo dei fondi regionali, nazionali e comunitari, svolgendo altresì una costante azione di monitoraggio. Concorre a tal uopo la ricognizione straordinaria del patrimonio regionale, inventariazione e gestione unitaria dei cespiti della Regione, oltre ad interventi di razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio, attraverso la pianificazione di azioni di breve e medio periodo.

Altri interventi di razionalizzazione riguardano la spesa pubblica degli enti regionali, delle società partecipate, tanto che si prevede una significativa riduzione della spesa pubblica per gli Enti in liquidazione attraverso un piano di razionalizzazione e riorganizzazione delle stesse Società partecipate con particolare attenzione a quelle in liquidazione.

Anche sul piano della effettività delle entrate, particolare attenzione va data ai proventi derivanti da canoni di concessione, locazioni attive e servizi resi dalla Regione.

Altro specifico obiettivo concernente gli atti, i documenti e le attività contabili della Regione, è l'adozione del Regolamento di contabilità della Regione Siciliana.

#### **B) Ottimizzazione delle risorse finanziarie e patrimoniali**

<b>Indirizzo programmatico prioritario</b>	<b>Obiettivi strategici</b>	
<b>B) Ottimizzazione delle risorse finanziarie e patrimoniali</b>	B.1	Interventi volti ad aumentare il grado di utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie e la relativa azione di monitoraggio.
	B.2	Ricognizione straordinaria del patrimonio regionale, inventariazione e gestione unitaria dell'intero patrimonio
	B.3	Interventi volti alla razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio regionale attraverso la pianificazione di azioni di breve e medio periodo.
	B.4	Interventi di razionalizzazione della spesa pubblica con riguardo agli Enti regionali e alle partecipazioni societarie, e in particolare alla chiusura delle liquidazioni e alla introduzione di sistemi strutturati di rilevazione dei rapporti finanziari, economici e patrimoniali tra la Regione e le società da essa partecipate.
	B.5	Interventi volti ad assicurare l'effettività delle entrate, in particolare di quelle derivanti da canoni di concessione, locazioni attive e proventi per i servizi resi dalla Regione, previo eventuale adeguamento.
	B.6	Regolamento di contabilità della Regione Siciliana.

#### **C) Sviluppo economico**

La situazione economica regionale che stiamo vivendo è frutto della crisi in corso dovuta ancora al post pandemia da COVID-19 e agli interventi pubblici a carattere nazionale.

Partendo dal presupposto che la competitività regionale ha subito una forte battuta di arresto a causa della crisi sanitaria da post COVID-19 e ha influito sulla capacità di una regione di offrire un ambiente attraente e sostenibile alle aziende e ai cittadini che vi vivono e lavorano, con la presente direttiva si intendono promuovere misure innovative che agevolino l'imprenditoria siciliana attraverso la creazione di ingegneria finanziaria, riguardo in particolare a guide agevolative da divulgare al tessuto imprenditoriale, vigilanza dell'accordo BEI, ecc..

Oltre a queste misure, sono state previste dalla legge di stabilità 2024 quest'ultima che abbraccia il triennio 2024-2026, delle misure complementari a quelle nazionali, incentrate sulla protezione del tessuto economico-sociale degli ultimi anni che agiranno, nel contesto regionale, per il triennio di riferimento.

Alle politiche nazionali si aggiungono, quindi, le linee programmatiche del Governo regionale, già in parte individuate nel "*Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2024/2026*" approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 256 del 29 giugno 2023, che sono state accennate con opportune specificazioni in quanto a risorse finanziarie e indirizzi di spesa. I principali interventi vengono di seguito esaminati per definire i possibili effetti che essi potrebbero determinare nel

contesto siciliano, ad integrazione e rafforzamento degli impulsi provenienti dai livelli istituzionali sovra ordinati. Per brevità l'approfondimento degli interventi messi in atto ed in corso di attuazione si rimanda agli strumenti finanziari emanati. Altro aspetto da tenere nella debita considerazione per la ripartenza post pandemia da COVID-19, sono le politiche di rilancio prospettate dal Governo nazionale nel PNRR e nel programma di azione dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, per la ricaduta territoriale che queste potranno senz'altro avere sulla realtà siciliana e pertanto la focalizzazione di interventi regionali che possano favorire la realizzazione di quanto previsto nel Piano di ripartenza.

Infine l'Assessorato dell'Economia sovente sarà chiamato a intervenire in maniera trasversale in obiettivi che spesso possono interessare altri rami dell'Amministrazione, e quindi si invitato i rispettivi dipartimenti ad interagire con le strutture di massima dimensione dell'Amministrazione regionale, secondo gli obiettivi strategici indicati nella Direttiva Presidenziale che qui di seguito vengono riportati in tabella:

### ***C) Sviluppo economico***

<b><i>Indirizzo programmatico prioritario</i></b>	<b><i>Obiettivi strategici</i></b>	
<b>C) Sviluppo economico</b>	N.1	Sostenere la creazione, il potenziamento e la crescita di imprese attraverso interventi di innovazione tecnologica, organizzativa e finanziarie.
	N.2	Potenziare il sistema del credito e l'accesso al credito.
	N.3	Potenziare iniziative e misure finalizzate ad attrarre gli investimenti.
	N.4	Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione attraverso lo stimolo allo sviluppo delle zone rurali e il rafforzamento del sistema produttivo.
	N.5	Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I attraverso collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e il settore dell'istruzione superiore al fine di favorire il trasferimento tecnologico.

Infine costituiscono parte integrante della presente direttiva le allegate schede degli obiettivi operativi 2024 e di programmazione (1 e 2) e degli obiettivi triennali dei Dirigenti preposti ai Centri di Responsabilità Amministrativa (CRA) e agli Uffici speciali nei quali è articolato questo Assessorato.

Palermo, li **14.02.2024**

L'Assessore  
(On.le Avv. Marco Falcone)